

Professioni in Europa

adepp
ASSOCIAZIONE DEGLI ENTI
PREVIDENZIALI PRIVATI

IL WELFARE
DEI PROFESSIONISTI

N. 50, Settembre 2021

INTRODUZIONE

Dopo la pausa di agosto riprende, con questo numero (n. 50 - Settembre 2021), l'invio della newsletter "Professioni in Europa" che nella sezione Notizie riporta alcuni importanti novità legislative, decisioni del Consiglio e impegni della Commissione per i prossimi mesi.

Il primo gruppo di notizie riguarda le tematiche green: la Commissione europea ha infatti dato il via alle obbligazioni verdi nell'ambito di NextGenerationEU. Inoltre, è entrata in vigore la nuova normativa in materia di etichettatura dei prodotti elettronici, che consente di individuare i prodotti a basso consumo energetico al fine di favorirne la diffusione nel mercato. E' partita l'iniziativa europea "Connecting Europe Express", per celebrare il sistema di trasporto terrestre meno inquinante, nell'Anno europeo delle ferrovie. Sempre per quanto riguarda il settore energetico, la Commissione ha pubblicato alcuni avvisi per finanziare infrastrutture energetiche per un valore complessivo di 785 milioni di euro.

A seguire si riportano importanti novità in materia giuridica e regolamentare: l'entrata in vigore del nuovo regolamento sui prodotti a duplice uso, civile e militare; e la presentazione al Parlamento europeo delle prossime priorità del Consiglio in ambito giuridico.

La rassegna editoriale prosegue con importanti novità in materia economica: nel corso dell'Eurogruppo di settembre, i ministri hanno fatto il punto sull'impatto della COVID-19 sulle economie europee; il meeting informale dei ministri dell'economia e delle finanze è stato dedicato all'impatto dei cambiamenti climatici

sulla stabilità del sistema finanziario e alle future politiche fiscali europee.

Di interesse per gli stakeholder del settore energetico, l'invito a presentare candidature per l'adesione alla nuova Piattaforma europea per la parità nel settore dell'energia, che la Commissione intende avviare entro la fine dell'anno.

Si dà quindi conto dell'adozione, da parte del Consiglio dell'UE, di un documento che sancisce principi comuni per il coinvolgimento positivo dei pazienti oncologici nella ricerca sui tumori.

La sezione Notizie si conclude con la segnalazione di alcuni eventi promossi dalla Presidenza slovena dell'Unione europea di possibile interesse per le professioni e con il discorso sullo stato dell'Unione della Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen.

Il Team editoriale

INTRODUZIONE	1
NOTIZIE DALL'EUROPA	3
❖ COMMISSIONE EUROPEA: AL VIA LE OBBLIGAZIONI VERDI #NEXTGENERATIONEU	3
❖ ETICHETTE ENERGETICHE: DAL PRIMO SETTEMBRE AL VIA LE ETICHETTE SEMPLIFICATE PER I PRODOTTI DI ILLUMINAZIONE EUROPEI	3
❖ CONNECTING EUROPE EXPRESS È PRONTO A PARTIRE	4

❖ LA COMMISSIONE PUNTA SULLE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE SOSTENIBILI: I NUOVI BANDI DAL VALORE DI 785 MILIONI DI EURO	5
❖ PRODOTTI A DUPLICE USO: IN VIGORE IL NUOVO REGOLAMENTO SUL CONTROLLO DELLE ESPORTAZIONI.....	5
❖ CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA: PRESENTATE AL COMITATO JURI DEL PARLAMENTO EUROPEO LE NUOVE PRIORITÀ NEL SETTORE GIURIDICO	6
❖ RIUNIONE DELL'EUROGRUPPO: I MINISTRI FANNO IL PUNTO SULL'IMPATTO DEL COVID SULLE ECONOMIE EUROPEE.....	6
❖ MEETING INFORMALE DEI MINISTRI EUROPEI DELLA FINANZA ...	6
❖ LA COMMISSIONE EUROPEA HA LANCIATO UN INVITO ALL'AZIONE PER GLI STAKEHOLDER INTERESSATI ALL'UGUAGLIANZA NEL SETTORE ENERGETICO.....	7
❖ IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA RAFFORZA IL COINVOLGIMENTO DEI PAZIENTI NELLA RICERCA CONTRO I TUMORI.....	7
❖ PRESIDENZA SLOVENA DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA: ALCUNI EVENTI IN CALENDARIO.....	8
❖ STATO DELL'UNIONE 2021 : DISCORSO SUL PRESENTE E IL FUTURO DELL'EUROPA	8
CHI SIAMO	9

Guida alla lettura

Per rendere più chiara e fruibile la newsletter, CBE ed AdEPP hanno deciso di introdurre alcuni strumenti per facilitare la lettura. Troverete, dunque, a lato delle notizie e dei bandi, dei simboli grafici che identificano il settore cui si riferisce l'articolo o il bando, permettendo così al professionista di individuare con facilità gli elementi dell'informativa che possono essere di suo particolare interesse. L'utilizzo di questi simboli non intende e non può essere esaustivo, bensì meramente indicativo di ambiti professionali sufficientemente ampi. La suddivisione proposta è la seguente:



Ambito Legale



Ambito Giornalistico



Ambito Medico scientifico



Agricoltura e rurale



Ambito Scientifico



Professioni di ambito economico



Ambito tecnico

Qualora non fosse presente alcuno dei simboli presentati, la notizia o il bando possono essere di interesse per tutti i professionisti oppure non hanno una particolare connotazione settoriale. Ove possibile, verrà indicata chiaramente l'eleggibilità dei professionisti oppure a quale altra categoria si rivolga la specifica misura o bando che viene presentato. CBE è comunque a disposizione per ogni chiarimento o approfondimento.

I contenuti della newsletter sono soggetti alla normativa vigente sul diritto d'autore. Si prega di non utilizzare i contenuti dell'informativa senza citarne la fonte o l'autore (quando non specificato, CBE).

NOTIZIE DALL'EUROPA

Commissione europea: al via le obbligazioni verdi #NextGenerationEU

Il 7 settembre la Commissione europea ha adottato un [quadro](#) per le [obbligazioni verdi](#) europee, gettando così le basi per l'emissione di obbligazioni verdi per un valore fino a 250 miliardi di euro, pari a circa il 30% dell'emissione totale attesa nell'iniziativa #NextGenerationEU.

Contesto

Con un valore di circa 800 miliardi di euro, #NextGenerationEU è lo strumento messo in campo dalla Commissione europea per aiutare l'Europa ad uscire dalla crisi pandemica e al contempo stimolare la ripresa economica puntando sulla sostenibilità, il digitale e la resilienza. Il finanziamento dell'iniziativa #NextGenerationEU avverrà attraverso il reperimento, da parte della Commissione, sui mercati dei capitali, di circa 800 miliardi di euro entro la fine del 2026. Di questi 800 miliardi, circa il 30% saranno raccolti tramite obbligazioni verdi, così come annunciato dalla Commissione europea a settembre 2020. La complessa strategia che la Commissione ha seguito per il finanziamento di #NextGenerationEU si basa sulla [diversificazione](#) dei finanziamenti.

Il quadro adottato dalla Commissione rassicura gli investitori in merito alla destinazione "verde" dei fondi mobilitati. Inoltre, dopo la sua adozione la Commissione potrà procedere già dal mese di ottobre con la prima emissione sul mercato di obbligazioni verdi.

Nello specifico, i proventi delle obbligazioni verdi emesse andranno a finanziare la quota "green" (37%) prevista all'interno dei Piani di Ripresa e Resilienza di ogni Paese europeo per gli investimenti e le riforme verdi. Gli Stati membri sono tenuti a riferire alla Commissione le spese verdi effettuate, attraverso una comunicazione articolata in nove categorie, come indicato nel nuovo quadro, con maggiore focus sull'energia verde, sull'efficienza energetica e sui trasporti puliti.

Il quadro per le obbligazioni verdi di #NextGenerationEU segue i principi delle obbligazioni verdi dell'[International Capital Market Association](#), ente che promuove la resilienza del mercato dei titoli e il suo efficace funzionamento. Come da prassi, il quadro è stato sottoposto alla revisione dell'agenzia di rating ESG Vigeo Eiris, società di Moody's ESG Solutions, e ritenuto conforme ai principi delle obbligazioni verdi dell'ICMA e coerente con la strategia ESG (ambientale, sociale e di

governance) europea. Infine, la revisione ha sottolineato il contributo effettivo che il quadro apporterà alla sostenibilità ambientale in Europa.

Prossimi passi

Si prevede che la messa sul mercato delle obbligazioni verdi di #NextGenerationEU inizierà nel mese di ottobre. In aggiunta, la Commissione a seguito del riesame del suo piano per il finanziamento della ripresa nel 2021 ha confermato l'intenzione di emettere, entro l'anno, obbligazioni a lungo termine per un totale di circa 80 miliardi di euro di buoni dell'UE a breve termine. I buoni dell'UE saranno emessi esclusivamente mediante aste, circa due al mese, il primo e il terzo mercoledì del mese. Il programma della messa all'asta sarà utilizzato anche per le obbligazioni. Per un approfondimento relativo al ruolo della Commissione quale ente che eroga prestiti e relativi rapporti con gli investitori, è possibile consultare la seguente [pagina](#) web della Commissione europea.

Etichette energetiche: dal primo settembre al via le etichette semplificate per i prodotti di illuminazione europei



A partire dal 1° settembre sarà applicabile in tutti i negozi e punti vendita online una nuova versione dell'etichetta energetica europea per le lampadine e agli altri prodotti di illuminazione.

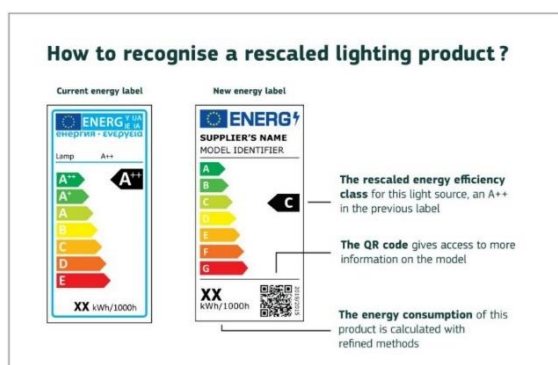
Contesto

Le tecnologie relative alle sorgenti luminose continuano a evolversi, anche dal punto di vista dell'efficienza energetica. Le illuminazioni a LED, che sono tra le più efficienti presenti nel mercato, sono in costante crescita in Europa: dallo 0% delle lampade vendute nel 2008 al 22% nel 2015. L'efficienza energetica media dei LED è quadruplicata tra il 2009 e il 2015, e i loro prezzi sono calati significativamente. Nel 2017, ad esempio, una lampada a LED di uso comune per uso domestico era del 75% più economica rispetto al 2010, e una lampada a LED di uso comune per uffici il 60% più economica.

Nel 2020, sono state vendute in Europa circa 1.500 milioni di sorgenti luminose; questa cifra dovrebbe scendere a 600 milioni nel 2030 (cioè del 60% circa). Ciò nonostante, il numero di sorgenti luminose in uso aumenterà di oltre il 17%. Questo è dovuto alla maggiore efficienza energetica e in particolare alla maggiore durata delle luci a LED. In media, ogni famiglia europea ha acquistato 7

fonti di luce all'anno nel 2010, 4 all'anno nel 2020, e si prevede che tale cifra scenderà a meno di 1 all'anno entro il 2030.

L'etichetta energetica europea è ampiamente riconosciuta sui prodotti domestici, come lampadine, televisori o lavatrici, e negli ultimi 25 anni ha favorito la scelta informata dei consumatori. Secondo un sondaggio di Eurobarometro (2019), il 93% dei consumatori ha confermato di aver compreso il contenuto dell'etichetta e il 79% ha dichiarato di esserne stato influenzato nella decisione di acquisto. Oltre ai requisiti minimi di prestazione ("ecodesign"), l'etichettatura energetica riduce la spesa dei consumatori di decine di miliardi di euro ogni anno, generando al contempo molteplici benefici per l'ambiente e per i produttori e i rivenditori. Negli ultimi anni, sempre più "sorgenti luminose" (come lampadine e i moduli a LED) hanno raggiunto i punteggi di etichetta di A+ o A++, secondo la scala attuale. Il cambiamento più importante è il ritorno ad una scala A-G più semplice.



Fonte: [Commissione europea – Press corner](#)

I prodotti più efficienti dal punto di vista energetico attualmente sul mercato saranno etichettati come "C" o "D", solo pochissimi prodotti saranno inizialmente in grado di raggiungere le valutazioni "A" e "B", lasciando spazio ai prodotti più efficienti per entrare gradualmente nel mercato. Le etichette conterranno una serie di nuovi elementi, tra cui un codice QR connesso a una banca dati europea dove i consumatori potranno trovare maggiori dettagli sul prodotto.

Le norme prevedono un periodo di 18 mesi in cui i prodotti con la vecchia etichettatura potranno continuare ad essere venduti. Per le vendite online sarà invece necessario procedere con la nuova etichettatura entro 14 giorni lavorativi.

Dal 1° marzo 2021 la Commissione aveva provveduto alla [modifica](#) delle etichette energetiche di frigoriferi, congelatori, lavastoviglie, lavatrici, televisori e altri monitor. La Commissione europea sta inoltre lavorando all'aggiornamento dell'etichettatura di ulteriori prodotti, come le asciugatrici, le stufe, i condizionatori, gli apparecchi di cottura, le unità di ventilazione, i frigoriferi

professionali, ecc. La Commissione sta inoltre considerando di introdurre nuove etichette energetiche per i pannelli solari.

[Connecting Europe Express è pronto a partire](#)



Il 2021 è l'[Anno europeo delle ferrovie](#), a dimostrazione della volontà dell'Unione di stimolare l'uso di mezzi di trasporto ecologici per favorire il raggiungimento dell'obiettivo di neutralità climatica in Europa entro il 2050 (Green Deal europeo).

Contesto

[I trasporti rappresentano il 25% delle emissioni di gas serra nell'UE](#). Le ferrovie sono responsabili solo dello 0,4% delle emissioni di CO2 prodotte in Europa: questo in quanto le reti ferroviarie sono in larga parte elettrificate, ed i treni moderni hanno ampiamente ridotto le emissioni di gas serra rispetto ai valori del 1990. Oltre ad essere un mezzo poco inquinante, il treno è anche molto sicuro: solo [lo 0,1 di morti ogni miliardo di passeggeri per chilometro è causato da un incidente ferroviario](#). Infine, il treno è capace di connettere le aree più isolate ai centri abitati, migliorando la coesione regionale. Nonostante questi numerosi vantaggi, solo il 7% dei passeggeri e l'11% delle merci viaggiano su rotaia. Infrastrutture obsolete, modelli di business datati ed elevati costi di manutenzione sono alcuni tra gli ostacoli da rimuovere per poter costruire uno spazio ferroviario europeo unico e funzionale.

Il 2021 è stato scelto come Anno europeo delle ferrovie non a caso: il 2021 è, infatti, il primo anno completo di implementazione delle norme contenute nel "[quarto pacchetto ferroviario](#)", pacchetto finalizzato alla creazione di uno spazio ferroviario europeo unico integrato.

Il [Connecting Europe Express](#), allestito nel contesto dell'Anno europeo delle ferrovie, è un treno speciale partito il 2 settembre da Lisbona, che sarà in viaggio per 5 settimane e arriverà a Parigi il 7 di ottobre, fermandosi in oltre 100 città dell'UE. Il treno, inoltre, collegherà simbolicamente le presidenze portoghese, slovena e francese del Consiglio europeo, partendo da Parigi, passando per Lubiana e terminando il suo viaggio a Lisbona.

Svariati [eventi](#) sono previsti per accogliere il treno nelle varie stazioni europee e sul treno stesso. Sarà possibile, ad esempio, seguire dibattiti e conferenze a bordo sulla politica infrastrutturale europea e sul ruolo della [rete transeuropea dei trasporti](#) (TEN-T). Gli eventi saranno inoltre trasmessi in diretta streaming sul [sito web dell'evento](#).

Al seguente [link](#) è possibile consultare il calendario e le

diverse tappe del Connecting Europe Express.

[La Commissione punta sulle infrastrutture energetiche sostenibili: i nuovi bandi dal valore di 785 milioni di euro](#)



Il 7 settembre la Commissione europea ha pubblicato un nuovo [invito a presentare proposte](#) per progetti di infrastrutture energetiche transfrontaliere elencati nella quarta lista europea dei progetti di interesse comune (PIC), che saranno cofinanziati con un budget europeo pari a 785 milioni di euro.

Contesto

Il bando è il primo per i PIC nel contesto delle nuove linee guida del *Connecting Europe Facility* (CEF), il programma europeo di assistenza alle infrastrutture. Nel fissare il nuovo bilancio CEF - Energy per il periodo 2021-2027 a 5,83 miliardi di euro, la Commissione ha evidenziato il ruolo cruciale che le infrastrutture energetiche svolgono nel raggiungimento degli obiettivi del Green Deal europeo e nella transizione verso un'economia climaticamente neutra.

Per poter beneficiare del finanziamento, i progetti devono essere inseriti nell'elenco più recente dei PIC, elenco che viene adottato dalla Commissione ogni due anni. Per ottenere tale classificazione, i progetti devono apportare chiari benefici ad almeno due Stati membri, aumentare la competitività, migliorare la sicurezza energetica e contribuire alla sostenibilità dell'UE.

Per il periodo 2021-23, il programma di lavoro stanziava 2,4 miliardi di euro per progetti di infrastrutture energetiche europee critiche. Il bando CEF-Energy PIC sarà aperto fino al 19 ottobre 2021. La decisione di aggiudicazione è prevista per l'inizio del 2022, in seguito alla valutazione delle domande.

[Prodotti a duplice uso: in vigore il nuovo regolamento sul controllo delle esportazioni](#)



È entrato in vigore il 9 di settembre il nuovo [regolamento](#) sui prodotti a duplice uso, nello specifico sull'esportazione, l'intermediazione, l'assistenza tecnica, il transito e il trasferimento degli stessi. Per prodotto a duplice uso si intende, in generale, un prodotto o una tecnologia che può avere sia un uso civile sia un uso militare. Nello specifico, l'art. 2 del regolamento definisce i prodotti a duplice uso come tutti i "prodotti, inclusi il software e le tecnologie, che possono avere un utilizzo sia civile sia militare e comprendono i prodotti che possono essere impiegati per la progettazione, lo sviluppo, la produzione o l'uso di armi nucleari, chimiche o biologiche

o dei loro vettori, compresi tutti i prodotti che possono avere sia un utilizzo non esplosivo sia un qualsiasi impiego nella fabbricazione di armi nucleari o di altri ordigni esplosivi nucleari".

Il controllo delle tecnologie a duplice uso è fondamentale per far fronte alle minacce globali emergenti, come i possibili rischi derivanti da un uso improprio della tecnologia, e dell'intelligenza artificiale, che possono causare gravi violazioni dei diritti umani.

Il nuovo regolamento migliora la trasparenza nel settore, introducendo dei requisiti più rigorosi nella comunicazione tra gli Stati membri e la Commissione in materia di circolazione dei prodotti a duplice uso. Inoltre, il regolamento stimola ulteriormente lo sviluppo della [piattaforma](#) europea per la licenza dei prodotti a duplice uso, attualmente in fase di test da parte di quattro Stati membri.

Il nuovo regolamento, nello specifico:

1. ha aggiornato alcune definizioni chiave, come quella di "esportatore" che si applica alle persone fisiche e ai ricercatori coinvolti nei trasferimenti delle tecnologie;
2. ha reso il sistema di controllo delle esportazioni più agile e adattabile, semplificando le procedure di rilascio delle autorizzazioni e permettendo alla Commissione di modificare, attraverso procedura semplificata (ovvero con atto delegato), l'elenco dei prodotti o delle destinazioni soggetti a forme puntuali di controllo;
3. ha migliorato la trasparenza dello scambio di informazioni tra la Commissione europea e le autorità incaricate del rilascio delle autorizzazioni;
4. ha migliorato il sistema di esecuzione dei controlli, compreso il rafforzamento dello scambio elettronico sicuro di informazioni tra gli incaricati del rilascio delle autorizzazioni e i soggetti preposti all'applicazione della legge;
5. elabora un programma a livello europeo per la formazione del personale delle autorità incaricate del rilascio delle autorizzazioni e preposte all'applicazione della legge negli Stati membri;
6. sensibilizza il settore privato e dell'industria, sviluppando con lo stesso un rapporto di collaborazione attraverso consultazioni specifiche delle parti interessate;
7. migliora il dialogo con i Paesi terzi, mirando a condizioni di parità a livello mondiale.

**Consiglio dell'Unione europea:
presentate al comitato JURI del
Parlamento europeo le nuove priorità
nel settore giuridico**



La protezione dei diritti umani alla luce delle nuove sfide derivanti dall'uso della tecnologia e di Internet: questo è l'argomento che funge da filo conduttore delle nuove priorità individuate dalla Presidenza slovena del Consiglio dell'Unione europea, presentate al comitato JURI del Parlamento europeo il 9 settembre dal ministro della giustizia Marjan Dikaučič.

Fra le varie priorità presentate dal ministro vi sono: la protezione dei minori, l'impatto dell'intelligenza artificiale sui diritti e le libertà fondamentali, ma anche la necessità per l'Europa di aderire alla convenzione dell'Aja sul riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze straniere in materia civile e commerciale, e l'esame della proposta di regolamento sulla legge applicabile agli effetti sui terzi della cessione dei crediti.

La [convenzione](#) dell'Aja, relativa alla notificazione e alla comunicazione all'estero degli atti giudiziari ed extragiudiziari in materia civile o commerciale, è un trattato internazionale stipulato nel luglio 2019 allo scopo di facilitare a livello internazionale la circolazione delle decisioni in materia civile e commerciale. Il ministro ha sottolineato come l'adesione alla convenzione migliorerà l'accesso alla giustizia attraverso la creazione di un insieme uniforme di regole di base sul riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze straniere in materia civile e commerciale, e aumenterà la certezza del diritto per le imprese e i cittadini, con conseguente impatto positivo sul commercio internazionale e sugli investimenti.

Un'altra priorità individuata dalla Presidenza slovena è la digitalizzazione della giustizia. Il ministro ha sottolineato come la pandemia da COVID-19 abbia messo in luce gli importanti possibili vantaggi della digitalizzazione, che ha permesso di mandare avanti molti settori della società. Questa è un'ulteriore conferma, secondo il ministro, dell'importanza di sviluppare la digitalizzazione del settore giudiziario in Europa.

Infine, il ministro ha annunciato che la Slovenia sta organizzando, in collaborazione con la Commissione europea, una conferenza virtuale sulla lotta contro i discorsi d'odio e i crimini d'odio, e sulla protezione delle vittime, prevista per questo 28 ottobre. Il punto di partenza, secondo il ministro, deve essere che quanto vietato nel mondo reale lo sia anche in quello virtuale.



**Riunione dell'Eurogruppo: i ministri
fanno il punto sull'impatto del COVID
sulle economie europee**

In data 10 settembre si è svolta la riunione dell'Eurogruppo, ovvero il gruppo informale, che si

riunisce circa una volta al mese, in cui i ministri europei delle finanze discutono di questioni relative all'euro.

Durante l'incontro, la dott.ssa Ammon, direttrice del Centro europeo per il controllo delle malattie (ECDC), ha aggiornato il gruppo sulla situazione epidemiologica in Europa. La sua analisi ha confermato che, dopo un inizio difficoltoso, la campagna di vaccinazione dell'UE è ora un grande successo: gli Stati membri presentano in media un numero piuttosto elevato di persone completamente vaccinate (oltre il 71% degli adulti). Si registra inoltre un uso crescente di strumenti come il Green Pass.

I ministri hanno inoltre fatto il punto sulla gestione dell'impatto del COVID-19, diverso e ineguale nelle varie regioni europee, nonché sulle lezioni apprese e le implicazioni che l'epidemia avrà nell'area dell'euro nel medio termine relativamente alle politiche sociali e lavorative da mettere in atto.

Secondo il ministro Gentiloni è ora importante consolidare gli sforzi europei nella lotta alla pandemia ed estenderli a livello globale. Sotto il profilo economico, il ministro ha sottolineato la necessità di restare vigili sulle contrazioni dell'offerta e le evoluzioni dell'inflazione, mantenendo il mix di politiche macroeconomiche in atto e trasformandolo gradualmente in un sostegno sempre più mirato e selettivo.

Inoltre, i ministri hanno discusso la situazione di solvibilità del settore delle imprese e le potenziali misure per facilitare la ristrutturazione aziendale e la ripresa economica post-COVID. L'Eurogruppo ha convenuto in riunioni precedenti di monitorare la solvibilità e le esigenze di ristrutturazione del settore delle imprese per sostenere la ripresa.

Infine, la BCE ha informato i ministri sulla decisione del consiglio direttivo dello scorso luglio di avviare la fase investigativa del progetto dell'euro digitale.

**Meeting informale dei Ministri europei
della finanza**



Il 10 e l'11 settembre si è svolto il meeting informale dei Ministri europei dell'Economia e delle Finanze, che ha avuto luogo in Slovenia, a Kranju. I ministri hanno discusso l'impatto dei cambiamenti climatici sulla stabilità del sistema finanziario e le possibili future politiche fiscali europee. I ministri hanno sottolineato come il cambiamento climatico abbia un impatto sulla stabilità e le prestazioni dei sistemi finanziari. Per questa ragione, nei prossimi anni, sarà fondamentale affrontare il cambiamento climatico rendendo disponibili risorse per progetti che mirano alla sostenibilità.

Le conseguenze del cambiamento climatico influenzeranno la ideazione di strategie per mitigare i futuri rischi del sistema finanziario. I ministri hanno concordato sulla necessità di ridurre i potenziali rischi legati al clima e di un eventuale adattamento del sistema

finanziario al cambiamento climatico, nella convinzione che questo si tradurrà in maggiori investimenti.

I Ministri hanno anche discusso del tipo di strategia fiscale da intraprendere nei prossimi anni. Sia la politica monetaria che quella fiscale hanno svolto un ruolo fondamentale sin dallo scoppio della pandemia: la realizzazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di stabilità e crescita, che ha fornito ai paesi flessibilità nell'attuazione delle misure, ha consentito una reazione specifica per paese.

Gli incentivi fiscali saranno in vigore fino al 2022, con negoziati incentrati sul futuro, quando ai paesi sarà richiesto di ridurre gradualmente i propri disavanzi evitando di compromettere la ripresa economica a seguito dell'epidemia di COVID-19. Un'altra parte cruciale della ripresa sarà il finanziamento degli investimenti.

La questione dell'adeguamento della riforma dell'imposta sulle società all'era digitale è un'altra parte essenziale dell'economia. Quest'estate, i paesi membri dell'OCSE e il G20 hanno raggiunto un accordo in merito. Gli Stati membri dell'UE si sono impegnati a un'ulteriore standardizzazione nella speranza di raggiungere un accordo mondiale.

I Ministri hanno poi discusso su come le nazioni sviluppate potrebbero assistere i Paesi fragili nella loro ripresa post-pandemia attraverso uno schema del Fondo monetario internazionale che conferisce ai paesi vulnerabili diritti speciali di prelievo. Il FMI ha elaborato varie proposte che sono state presentate ai Ministri per la delibera. La soluzione più semplice e diretta è rafforzare l'attuale Trust per la riduzione della povertà e la crescita, mentre gli Stati membri sono disposti a studiare la possibilità di istituire un nuovo Trust per la resilienza e la sostenibilità. Il coinvolgimento dei paesi nella canalizzazione dei diritti speciali di prelievo sarebbe volontario. "Continueremo a discutere di questo argomento e una stretta cooperazione contribuirà al successo del processo", ha affermato il ministro Ircelj.

[La Commissione europea ha lanciato un invito all'azione per gli stakeholder interessati all'uguaglianza nel settore energetico](#)

Il 7 settembre, la Commissione Europea ha lanciato un invito per gli stakeholder del settore energetico interessati a diventare membri di una nuova piattaforma sulla parità nel settore energetico.

Le organizzazioni, i governi, il settore commerciale, il mondo accademico e la società civile che intendono promuovere la parità nel settore energetico possono dunque partecipare alla "piattaforma per la parità nel settore energetico", che sarà lanciata nell'ottobre 2021. L'obiettivo della Commissione è quello di utilizzare la piattaforma per riunire gli stakeholder del settore energetico impegnati per la parità, offrendo uno spazio

di discussione e scambio di idee e pratiche al fine di stimolare la creazione di luoghi di lavoro diversificati e inclusivi privi di discriminazioni basate su genere, sesso, etnia, età, orientamento sessuale, disabilità e credo religioso.

Il 25 ottobre 2021, il Commissario europeo per l'energia Kadri Simson lancerà ufficialmente la piattaforma alla Settimana dell'energia sostenibile dell'UE. Prima del lancio ufficiale della piattaforma, la Commissione chiede agli stakeholder del settore energetico dell'UE interessati ad aderire, o che hanno adottato misure per migliorare la parità nei rispettivi ambiti di attività, di condividere le loro esperienze e di farsi portavoce del cambiamento nel settore dell'energia per sviluppare approcci innovativi e sviluppare ambienti inclusivi e diversificati aderendo alla Piattaforma con l'invio di un'e-mail a ENER-EQUALITY@ec.europa.eu, con oggetto "Piattaforma per l'uguaglianza: risposta all'invito all'azione". La Commissione raccomanda di utilizzare la lingua inglese nella descrizione delle attività intraprese per facilitare i dibattiti e gli scambi, anche se saranno possibili traduzioni automatiche in tutte le lingue ufficiali dell'UE. È inoltre consigliato includere dettagli che dimostrino che le azioni intraprese sono SMART (Specifiche, Misurabili, Realizzabili, Realistiche e Limitate nel tempo).

[Il Consiglio dell'Unione europea rafforza il coinvolgimento dei pazienti nella ricerca contro i tumori](#)



Slovenia, Portogallo e Germania, paesi del trio di Presidenza del Consiglio dell'UE, hanno adottato i [principi comuni](#) per il successo del coinvolgimento dei pazienti nella ricerca sul cancro.

Contesto

La lotta ai tumori è una delle maggiori sfide della medicina moderna. In Europa, ogni anno, a più di 2,7 milioni di persone viene diagnosticato un tumore. Nell'ottobre 2020, sotto la presidenza tedesca, il trio del Consiglio dell'Unione europea aveva adottato la [dichiarazione](#) sulla ricerca efficace contro i tumori "Europa: Uniti contro il cancro". Il documento enfatizzava la grande importanza del coinvolgimento dei pazienti nella ricerca contro i tumori. Tale dichiarazione ha portato a un effettivo maggiore coinvolgimento dei pazienti nella ricerca contro il cancro.

I principi comuni adottati fanno seguito alla suddetta dichiarazione, e sono stati il frutto del coinvolgimento di oltre 130 collaboratori di 16 diversi Paesi europei.

Gli stakeholder che sono stati coinvolti sono rappresentazioni di organizzazioni di pazienti, centri di ricerca sul cancro, medici e sanitari, l'industria, le organizzazioni di finanziamento e il settore politico.

I principi adottati fungeranno da linee guida per i professionisti, fornendo una base importante per il rapporto tra pazienti e scienziati nella ricerca sul cancro, basato sul coinvolgimento sistematico dei pazienti nella ricerca. Inoltre, l'intenzione del trio del Consiglio è quella di utilizzare tale modus operandi in tutti i settori della medicina, non solo nel campo oncologico, dando un forte segnale sul fatto che il coinvolgimento dei pazienti nella ricerca deve diventare uno standard da applicare in Europa.

Presidenza Slovena del Consiglio dell'Unione europea: alcuni eventi in calendario

La presidenza slovena del Consiglio dell'Unione europea organizza diversi eventi e convegni di interesse per i professionisti. Tra questi si segnala:

- la conferenza relativa all'iniziativa BIOEAST "Il futuro neutrale per il clima dipende dalle bioeconomie sostenibili" dove sarà presentato il rapporto sullo sviluppo futuro della bioeconomia nei Paesi di BIOEAST. L'evento tratterà di bioeconomia dei Paesi BIOEAST con particolare riferimento alle seguenti aree tematiche: agroecologia, sistemi alimentari, silvicoltura, acqua dolce, biochimica e biomateriali, bioenergia, istruzione e competenze. L'evento si terrà su piattaforma online il 27 settembre, in lingua inglese. È possibile registrarsi all'evento al seguente link.
- La conferenza "lo spazio per una ripresa verde e digitale" nella quale si parlerà dell'uso dello spazio per affrontare il cambiamento climatico e stimolare una rapida ripresa economica. Saranno trattati inoltre i temi del digitale e della ripresa green. Il link per registrarsi all'evento sarà disponibile alla seguente pagina.
- La conferenza di alto livello "lavoro di qualità per una vita di qualità" che si terrà il 7 ottobre. La conferenza offrirà dibattiti riguardanti gli ambienti di lavoro sostenibili, in particolare il lavoro sicuro e sano, della capacità di lavorare in ambienti di lavoro sempre più digitalizzati e della conciliazione tra vita privata e professionale nel rispetto del cambiamento demografico e delle pari opportunità.
- La Conferenza "maggiore accessibilità e competitività dei contenuti audiovisivi e mediatici europei in relazione alla pluralità dei media e al diritto di libertà di parola e la centralità della diversità culturale e linguistica",

che si svolgerà il 12 di ottobre. L'agenda e il link per la partecipazione saranno disponibili alla seguente pagina.

- La Conferenza "nuovi modelli di formazione professionale" di presentazione dei risultati del "Rinnovamento della formazione professionale 2016-2021" rivolta a manager e professionisti del sistema dell'istruzione professionale e tecnica, aziende che si occupano di formazione giovanile, rappresentanti dei ministeri, delle parti sociali e altri professionisti.

È possibile consultare l'agenda completa degli eventi organizzati dalla presidenza slovena del Consiglio alla seguente pagina web.

Stato dell'Unione 2021 : discorso sul presente e il futuro dell'Europa

La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha pronunciato, il 15 settembre, il suo secondo discorso sullo "Stato dell'Unione". Il discorso arriva dopo due anni in cui l'Europa è stata messa alla prova dalla pandemia da COVID - 19, dalla recessione economica e dalle tensioni sulla Brexit.

La Presidente ha annunciato le priorità chiave della Commissione per il prossimo anno, citando: la necessità di proseguire le vaccinazioni in Europa e nel mondo, di colmare il divario di finanziamenti per il clima, di guidare la rivoluzione digitale per creare posti di lavoro, di creare ulteriori possibilità per i giovani europei di beneficiare dell'economia sociale e garantire condizioni di lavoro più eque e una migliore assistenza sanitaria, aumentare la cooperazione in materia di sicurezza e difesa, di migliorare i legami dell'Europa con i suoi alleati ed di proteggere lo stato di diritto e i valori e le libertà europee. La Presidente ha inoltre fatto il punto sullo stato delle vaccinazioni contro il COVID - 19 in Europa, sottolineando come alla fine di agosto il 70% della popolazione adulta europea era stata vaccinata. Tale percentuale ha segnato un punto di svolta nella lotta al COVID, ma ha anche oscurato significative discrepanze tra i diversi Stati membri. Inoltre, la Presidente von der Leyen ha annunciato che l'Europa donerà milioni di dosi di vaccino ai Paesi terzi entro la metà del prossimo anno, oltre a un precedente impegno di 250 milioni di dosi di vaccino.

La Presidente della Commissione ha inoltre inviato una lettera di intenti al Presidente del Parlamento europeo, Sassoli, e al presidente del Consiglio europeo (Michel), nella quale sono dettagliate le azioni che la Commissione intende intraprendere nel prossimo anno in materia di: Green Deal europeo, Digitale, Economia, promozione di un'Europa più forte nel mondo, promozione dello stile di vita europeo, nuova spinta per la democrazia europea.

CHI SIAMO

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

La Convenzione con AdEPP

Attraverso una convenzione stipulata fra Coopération Bancaire pour l'Europe (CBE) e AdEPP, i professionisti possono accedere ai nostri servizi di informazione e consulenza a **prezzi scontati**, con riduzioni dal 20% al 45%. Per maggiori informazioni, contattateci ad uno dei recapiti in calce.

I nostri servizi



GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende e ai professionisti, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito al professionista un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse o relative alla propria idea progettuale. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.



Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza specializzata finalizzata alla presentazione di progetti europei alle aziende, ai professionisti, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.

I nostri contatti



Coopération Bancaire pour l'Europe

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail : cbe@cbe.be